

FPDI



DOCUMENTO SUL MULTICOMPARTO

Aggiornamento: luglio 2021

Dall'origine del fondo al 31 dicembre 2008

Dall'origine della sua storia fino al 31 dicembre 2008 il Fondo ha adottato un modello di gestione basato su una **convenzione assicurativa** gestita con contabilità a costi storici, che prevedeva di destinare i contributi versati al Fondo ad una **gestione separata** (il fondo **Gesav**) di **Generali**.

All'epoca dell'istituzione del Fondo, la soluzione assicurativa rappresentava una realtà consolidata in un mercato finanziario che stava muovendo i primi passi e, visti a posteriori i rendimenti che nel tempo sono stati assicurati agli aderenti, si è rivelata una **scelta efficiente**.

Dal 2009 al 2016: la nascita del multicomparto assicurativo, obbligazionario e azionario

A causa della **riduzione** dei **rendimenti** del comparto **assicurativo**, in linea con l'andamento dei **tassi di mercato**, nel 2009 si rende opportuno proporre soluzioni da affiancare a quella assicurativa. Questo anche in considerazione del notevole **sviluppo del mercato finanziario**, pronto ad offrire prodotti e servizi coerenti con i requisiti e le finalità del risparmio previdenziale.

Il Fondo decide, di conseguenza, di basare la sua offerta su più profili di gestione (comparti), attuando **dal 1 gennaio 2009** una politica **multicomparto**, aprendo **due nuove opzioni di investimento**. Gli aderenti hanno la possibilità di scegliere volontariamente e liberamente la destinazione dei propri contributi in funzione di orientamenti e caratteristiche personali quali: l'età, la condizione familiare, il reddito e soprattutto la propensione al rischio.

Mantenendo costante la finalità di costruire una pensione complementare, i comparti offerti nel 2009 sono:

- ASSICURATIVO (il fondo GESAV di Generali)
- OBBLIGAZIONARIO
- AZIONARIO

Dal 2016 ad oggi: il multicomparto assicurativo e azionario

Dal 2016 si riscontra una certa **contrazione dei rendimenti dei comparti finanziari** in parte a causa degli **scarsi investimenti** e in parte a causa dei **mercati**. Anche il comparto **assicurativo** ha seguito lo stesso trend.

A seguito di questi fenomeni, si è reso necessario provvedere ad un **cambio di rotta** sfruttando il rinnovo dei contratti di gestione assicurativa e finanziaria.

Sono state prese decisioni su due fronti:

- Il **comparto obbligazionario**, poco redditizio, è stato **fatto confluire** nel nuovo **comparto azionario** che ha come obiettivo di gestione quello di conseguire un rendimento in linea con il mercato di riferimento nei settori a maggior sviluppo. L'unione dei due comparti, inoltre, mitiga la rischiosità del comparto azionario.
- Il **comparto assicurativo** è stato rivisitato decidendo di destinare i futuri investimenti in modo **tripartito** tra GESAV, Euroforte R.E. e RISPAV.

I comparti **assicurativi** sono gestiti da **Generali Italia S.p.A.**, che svolge il suo ruolo avvalendosi dell'esperienza maturata in oltre trent'anni di collaborazione con il Fondo.

Il comparto **azionario** è gestito da **Generali Investment Europe S.p.A.**

I comparti si differenziano per la **composizione degli investimenti**, che, a loro volta, sono caratterizzati da **diverse aspettative di rendimento** e da **diversi gradi di rischio**.

In tal modo il multicomparto permette di affrontare con maggior **efficacia** e **flessibilità** le esigenze pensionistiche di ogni aderente, offrendo una varietà di profili di investimento più vicini alle proprie caratteristiche personali. Il grado di flessibilità offerta è ulteriormente ampliato dalla possibilità di suddividere il proprio **investimento** su **più comparti simultaneamente** così da potersi costruire una soluzione quanto più vicina alle proprie caratteristiche ed esigenze.

La scelta del comparto di investimento viene effettuata in modo del tutto volontario e libero con la sottoscrizione e l'invio del modulo "*Comparto di investimento (scelta)*". Inoltre, è possibile modificare tale scelta su base annuale.

VALUTARE IL RISCHIO

Come già detto, il passaggio a una gestione multicomparto permette agli aderenti di scegliere la tipologia di gestione del proprio portafoglio previdenziale (capitale accumulato più contribuzione futura), presso il fondo. I due comparti proposti dal Fondo si differenziano per i profili di rischio e rendimento atteso rispondendo così alle diverse esigenze degli aderenti. Inoltre, potendo ripartire la propria posizione su più comparti, risulta possibile costruirsi una propria allocazione ottimale.

L'adesione alla **linea finanziaria** (comparto azionario) del Fondo pensione comporta, in linea di principio, il **rischio di variazione in negativo** del valore del patrimonio investito in detta linea e ciò in conseguenza delle **oscillazioni del prezzo dei titoli** in cui esso è investito. Pertanto vi è la possibilità di non ottenere, al momento dell'erogazione delle prestazioni pensionistiche, la restituzione integrale del capitale versato e di avere un rendimento finale non rispondente alle aspettative.

Sia i titoli di capitale sia quelli di debito, inoltre, sono soggetti a rischi di carattere "sistemico", connessi all'andamento dei mercati di riferimento. I **titoli di capitale** risentiranno quindi **dell'andamento dei mercati azionari** sui quali sono negoziati, mentre la remunerazione dei **titoli di debito** potrà subire variazioni in relazione alle **fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato**. Questi ultimi si ripercuotono sui prezzi (e quindi sui rendimenti) di tali titoli in modo tanto più accentuato, soprattutto nel caso di titoli a tasso fisso, quanto più lunga è la loro vita residua (intendendosi per vita residua il periodo di tempo fino alla data di scadenza del titolo).

La parte del patrimonio eventualmente investita in **titoli esteri** comporta ulteriori elementi di **rischio**, riconducibili, innanzitutto, alla **volatilità del rapporto di cambio** tra la divisa di riferimento del Fondo e la moneta estera in cui è denominato l'investimento.

Il Fondo può anche acquistare parti di **Fondi Comuni di Investimento**. Il **rischio** connesso a tale forma di investimento è di **tipo indiretto**, essendo rappresentato dalla specializzazione (obbligazionario, azionario, etc....) del fondo comune prescelto, con il relativo profilo di rischio.

LE CARATTERISTICHE DEI COMPARTI

Dal 1 gennaio 2018 la gestione delle risorse del Fondo consente la possibilità individuale e volontaria di poter investire le proprie risorse anche in una linea finanziaria aggiuntiva alla linea assicurativa. Per tutti coloro che, con riferimento alla data del 1 gennaio 2018, hanno aderito o aderiranno al Fondo e non esprimano alcuna scelta diversa, la contribuzione continuerà ad essere o sarà destinata al comparto assicurativo.

I comparti in cui è articolata la gestione del Fondo sono:

COMPARTO	FINALITÀ DELLA GESTIONE	RISCHIO	GARANZIA
Assicurativo	Proteggere il capitale, garantendo un rendimento minimo annuale dello 0,10% sui capitali investiti nelle gestioni separate GESAV, Euroforte R.E. e RISPAV.	Basso	0,10% annuo come rendimento 100% annuo come capitale
Azionario	Il patrimonio del comparto viene investito in strumenti finanziari di natura azionaria per un minimo del 75% e obbligazionaria/monetaria con un limite massimo del 25%, nel rispetto dei parametri di gestione prudentiale (VAR e Risk Capital).	Medio-alto	

Nel comparto finanziario i contributi versati sono investiti in strumenti finanziari (azioni, titoli di Stato e altri titoli obbligazionari), sulla base della politica di investimento definita per il comparto, e producono nel tempo un rendimento variabile in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione. A tutela della indistruttibilità e legittimità dell'operato, le **risorse del fondo** sono depositate presso un "**depositario**" (Banca BFF), che svolge il ruolo di custode del patrimonio.

L'investimento dei contributi nei comparti finanziari è soggetto a rischi finanziari.

Il termine "**rischio**" esprime qui la **variabilità del rendimento** di un titolo in un determinato periodo di tempo. Se un titolo presenta un livello di rischio basso (ad esempio, i titoli di stato a breve termine), vuol dire che il suo rendimento tende a essere nel tempo relativamente stabile; un titolo con un livello di rischio alto (ad esempio, le azioni) è invece soggetto nel tempo a variazioni nei rendimenti (in aumento o in diminuzione) anche significative.

L'aderente deve essere consapevole che il **rischio** connesso all'investimento dei contributi, alto o basso che sia, è **interamente a suo carico**. Ciò significa che il valore dell'investimento potrà salire o scendere e che, pertanto, l'ammontare della sua pensione complementare non può essere predefinito.

Le diverse opzioni di investimento (comparti) offerte dal Fondo sono caratterizzate ciascuna da una propria combinazione di rischio/rendimento.

Per la verifica del risultato di gestione del comparto finanziario è necessario indicare un "**benchmark**". Il benchmark è un **parametro oggettivo e confrontabile**, composto da indici elaborati da soggetti terzi indipendenti che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio. Il Fondo ha deciso di affiancare al benchmark anche un'indicazione di gestione tesa al contenimento del rischio atteso e qualificato come perdita potenziale in un dato orizzonte temporale.

I **benchmark** dei comparti sono:

Assicurativo	TFR	
Azionario	MSCI EUROPE – Net Total Return Index	da 01/01/2018

I **costi** dei comparti a carico dell'aderente sono:

Assicurativo	<p>Un costo pari allo 0,05 % della contribuzione periodica (il cosiddetto caricamento). Una commissione annua pari allo 0,4% sui rendimenti calcolati sui patrimoni consolidati alla fine di ogni anno. Commissione di OVER PERFORMANCE: qualora il rendimento lordo della gestione separata sia pari o superiore al 2,50% la commissione annua è incrementata di un centesimo di punto percentuale assoluto. Un caricamento pari al 0,5% del montante eventualmente trasferito da un comparto finanziario.</p>
Azionario	<p>Una commissione pari allo 0,24% del patrimonio calcolata su base annua. Commissione di over performance pari al 10% del supero del valore del bcmk. Commissione riconosciuta alla Banca Depositaria pari a 0,04% del patrimonio con un minimo annuo, per l'intero comparto, pari a 2000€ + 450€ annui (+IVA) per la custodia.</p>

SCEGLIERE DOVE INVESTIRE

L'impiego dei contributi versati avviene sulla base della scelta di investimento tra le opzioni che il Fondo propone. Come ricordato, ove si ritenga che le caratteristiche delle singole opzioni non siano adeguate rispetto alle personali esigenze di investimento, il Fondo consente di ripartire tra due comparti diversi il flusso contributivo o la posizione individuale eventualmente già maturata. In questo caso però occorre porre particolare attenzione alle scelte che si intende effettuare: il profilo di rischio/rendimento dell'investimento scelto non sarà più corrispondente a quello rappresentato dal singolo comparto, ma dipenderà da quello dei comparti in cui si investirà.

Ogni aderente potrà decidere di versare i contributi futuri in uno o due comparti in percentuali, variabili secondo quanto indicato nel modulo di scelta dei comparti d'investimento:

ASSICURATIVO	AZIONARIO
100	0
80	20
60	40
40	60
20	80
0	100

Si potrà modificare la scelta dei comparti di destinazione della contribuzione maturanda (questa operazione è definita "**variazione**") non prima che siano trascorsi 12 mesi dalla precedente espressione di scelta.

Si potrà inoltre modificare la scelta del/i comparto/i di destinazione della posizione precedentemente maturata (questa operazione è definita "**switch**") non prima che siano trascorsi 12 mesi dalla precedente espressione di switch o dalla scelta iniziale.

Le operazioni di switch sono consentite secondo multipli di 10% del montante.

Le operazioni di "variazione" e "switch" sono gratuite da assicurativo a finanziario, e con un caricamento dello 0,50% sul patrimonio trasferito da finanziario ad assicurativo.

Le operazioni di “variazione” o di “switch” potranno essere richieste ogni mese con i seguenti effetti:

- nel caso di scelta di diversa destinazione della contribuzione futura (variazione) si darà luogo all’investimento nei diversi comparti secondo le nuove indicazioni;
- nel caso di spostamento della posizione precedentemente investita (switch) si procederà alla vendita delle quote rivenienti dal comparto liberato e al successivo acquisto delle quote del comparto di destinazione o di investimento in polizza in caso di investimento nel Comparto Assicurativo secondo i tempi regolati dai gestori e dal service amministrativo.

Vanno attentamente valutati gli effetti di uno switch dal Comparto Assicurativo al comparto finanziario in quanto la tassazione dei rendimenti è più onerosa nel comparto azionario.